

Cartoline dall'archivio



N.4

Proponiamo due immagini, corredate da suggerimenti per tre attività che ogni docente potrà integrare e modificare in base alle sue esigenze, come ulteriore ausilio alla didattica in prospettiva transdisciplinare e verticale.

In questa uscita le immagini scelte rappresentano due diversi ambienti scolastici, il primo è quello dell'aula tradizionale, per molti aspetti simile a quella dove ancora oggi studiano molti bambini e ragazzi, il secondo è invece quello di una scuola all'aperto:

"DENTRO" e "FUORI"

Le scuole all'aperto sono istituzioni scolastiche a carattere speciale sorte a partire dai primi anni del novecento e progettate inizialmente come presidi di tipo igienico-sanitario oltre che come luoghi di istruzione.

Qui ai gracili o ai "tardivi" - prevalentemente bambini che vivevano in situazioni di grave disagio socio-economico, spesso affetti da patologie come la tubercolosi, che vivevano in abitazioni anguste, sovraffollate e fatiscenti e che avevano gravi carenze alimentari - era offerta l'opportunità di apprendere in un ambiente salubre e a contatto con la natura.

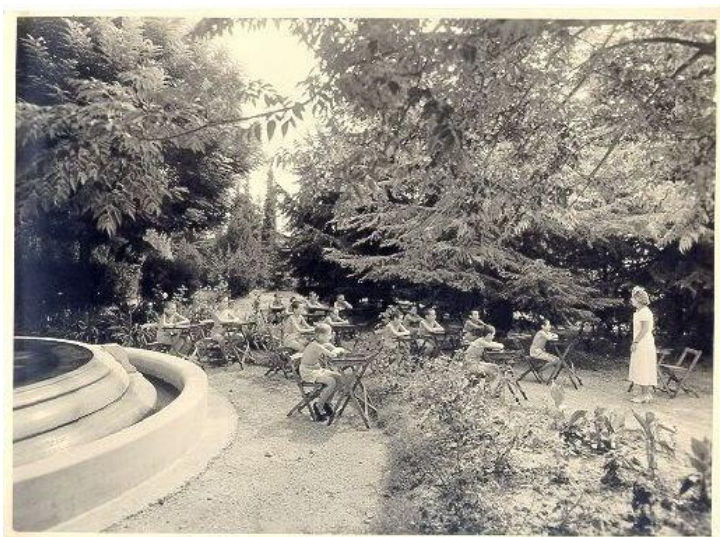
Sebbene l'obiettivo della profilassi e dell'assistenza alle fasce più a rischio dell'infanzia fosse dominante, in molte di queste istituzioni scolastiche vi fu spazio per un ripensamento della didattica tradizionale e per sperimentazioni incentrate sull'educazione all'aperto.

Queste esperienze, in alcuni casi (come quello della scuola "Fortuzzi" di Bologna) proseguirono e furono sistematizzate, rimanendo in vita fino ai nostri giorni.

Cartoline dall'archivio



N.4



Cartoline dall'archivio



N.4

ATTIVITÀ 1¹

LE IMMAGINI PER SVILUPPARE IL METODO CRITICO

A) Analisi degli stimoli provenienti dalla fonte: *senza leggere la didascalia*, descrivere l'immagine, i dettagli visibili (chi sono i soggetti, qual è l'ambiente, cosa si 'vede'), e quelli 'invisibili' e deducibili, lasciando spazio anche a interpretazioni 'fantasiose' (che luogo è, che ore sono, chi ci sarà al di fuori della ripresa, cosa sta facendo il soggetto, se ci sono, chi sono i soggetti vicino, che espressione ed emozione mostra il soggetto secondo te...).

↓ [Scarica l'immagine \(cartolina 1\)](#)

↓ [Scarica l'immagine \(cartolina 2\)](#)

B) Analisi e critica della fonte iconografica: *leggendo la didascalia* (da fare in seguito alla prima azione, se l'attività è condivisa in video lezione, oppure fornire le didascalie in un secondo momento, o alla restituzione della prima attività, se il compito è stato svolto in autonomia).

↓ [Scarica la didascalia \(cartolina 1\)](#)

↓ [Scarica la didascalia \(cartolina 2\)](#)

Cartoline dall'archivio



N.4

Che informazioni in più ci danno le didascalie, rispetto alla riflessione A)?

[Prima di tutto sono foto che provengono da un ARCHIVIO, un luogo fisico, la fotografia esiste fisicamente, non è solo digitale, ed è stata scattata in momento specifico]

- ✓ La didascalia ci dice che anno era?
- ✓ Dove siamo (ricognizione geografica)?
- ✓ Che scuola è e che età hanno i soggetti?
- ✓ Che cosa stanno facendo i soggetti fotografati?
- ✓ La didascalia ci dice qualcosa in più su periodo storico?
- ✓ Deduciamo qualcosa di diverso rispetto a cosa avevamo ipotizzato inizialmente?

Cartoline dall'archivio



N.4

ATTIVITÀ 2²

STIMOLI EDUCATIVI SUGGERITI DALLE IMMAGINI

- A)** Far scrivere ai ragazzi (singolarmente o con un lavoro di gruppo) una breve storia che sia collegata ad uno dei due temi prescelti, 'dentro' e 'fuori': dare un nome a uno o più personaggi rappresentati nella fotografia e inventare la sua/loro storia, immaginando quello che può essere successo prima e dopo lo scatto (la foto cattura un momento, ma si inserisce in un flusso temporale che può essere immaginato...), provare a ideare ed esplicitare quali possano essere i loro pensieri
- B)** Far fare un disegno al posto del testo.

² Attività 2 a cura di Francesca Pizzigoni

Cartoline dall'archivio



N.4

ATTIVITÀ 3³

DAL PASSATO AL PRESENTE: RIPENSARE GLI SPAZI ALL'APERTO DELLA SCUOLA

- A)** Il docente propone una discussione sui diversi ambienti di apprendimento (al chiuso o all'aperto) chiedendo alla classe di discutere quale dei due ambienti sia il più adatto in relazione alle attività svolte abitualmente nella scuola (ad es. lezioni, attività di laboratorio ed esperimenti, lavoro in piccoli gruppi, gioco, attività sportive e artistico-espressive, discussioni ecc.).
- B)** Il docente invita i bambini a disegnare, da soli o divisi in sotto-gruppi, una mappa degli spazi esterni della scuola (cortili, giardini e, eventualmente, terrazze e lastrici solari) chiedendo loro di indicare gli elementi che li contraddistinguono (pavimentazioni, recinzioni, accessi, vialetti, aiuole, attrezzature per il gioco, fontane, elementi naturali come alberi e siepi ecc.) e le attività che vi si svolgono o l'uso al quale sono destinati (ad esempio orti didattici, area giochi, campi sportivi, parcheggi, o altro). Questo lavoro dovrebbe essere preceduto da una fase di osservazione in cui i bambini effettuano una ricognizione degli spazi avvalendosi anche di strumenti come le fotocamere digitali. In questo lavoro (in particolar modo se si lavora a distanza) è possibile far utilizzare ai bambini strumenti come Google Maps; l'insegnante inoltre potrà fornire ulteriori elementi selezionando e condividendo open data reperibili da database specifici (open catasto, anagrafe dell'edilizia scolastica etc.).

Cartoline dall'archivio



N.4

- C)** L'insegnante condivide con i bambini (con diapositive o altro) delle immagini-stimolo che raffigurano scuole con spazi all'aperto di vario tipo (ad esempio scuole nel bosco, atelier artistici all'aperto, spazi gioco realizzati con materiali naturali o con manufatti particolari, superfici dei cortili decorate e utilizzate per scopo didattico⁴ etc.).
- D)** I bambini individualmente o, preferibilmente, suddivisi in gruppi, provano a ridisegnare gli spazi esterni della scuola, con il solo limite dei confini dello spazio stesso, specificandone le caratteristiche e le funzioni e indicando che tipo di attività vi si potrebbero svolgere.
- E)** I gruppi o i singoli bambini illustrano i progetti realizzati, ne discutono la fattibilità, i pro e i contro, e stilano collettivamente una lista di interventi migliorativi sugli spazi esterni della scuola. Il progetto viene sintetizzato e rappresentato in un lavoro collettivo.



Per l'attività 3: gli insegnanti che fossero interessati a documentare e condividere il lavoro svolto con le classi possono contattare la dott.ssa Caprino, ricercatrice INDIRE, all'indirizzo di posta elettronica f.caprino@indire.it.

⁴ Una possibile fonte di immagini da utilizzare per questo scopo è Pinterest, un social network basato sulla condivisione di foto, immagini e video. Attraverso le opportune parole chiave (ad esempio outdoor learning spaces) è possibile reperire un cospicuo numero di immagini. Poiché molte delle fotografie presenti in rete fanno riferimento alla scuola dell'infanzia, chi opera in gradi scolastici diversi dovrebbe arricchire la ricerca generica con una successiva in cui inserisce delle parole aggiuntive (primary school, high school, ecc.) per visualizzare soluzioni più adeguate alle caratteristiche delle proprie classi.